



Museo per tutti
Accessibile alle persone con disabilità intellettiva



Galleria Giannoni



MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA

CON IL SOSTEGNO DI





Questo simbolo vuol dire che la progettazione, i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono realizzati su riferimento delle “Linee guida europee per rendere l’informazione facile da leggere e da capire per tutti”, un progetto di Inclusion Europe.

 EasyReading® Font 

Questa guida è stata scritta con Easy Reading Font.

 ARASAAC

I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.

Direzione Carlo Riva

Progetto grafico e impaginazione Paola Longobardi

Testi Veronica Cicalò, Marta Lanzini e Chiara Maria Piccoli

Per la Galleria Giannoni la consulenza scientifica è di Luca Di Palma nell’ambito del progetto #MyNovara. La Galleria oltre il Broletto

Finito di stampare nel Marzo 2023

Tutti i diritti riservati

Musei per tutti® è un marchio di proprietà dell’Associazione L’abilità Onlus, (Ufficio italiano Brevetti e Marchi, numero di deposito 302016000069337, 4/7/2016).

È fatto divieto di produrre, modificare la guida e di riprodurre il marchio senza autorizzazione dell’Associazione L’abilità Onlus.

Questa guida accessibile è scaricabile dal sito www.museopertutti.org

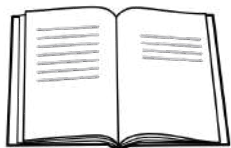
Progetto #MyNovara. La Galleria oltre il Broletto realizzato con il contributo di:

Fondazione
CARIPLO 



Città di Novara

 AURIVE
risorse sociali per lo sviluppo



3. Biglietteria

La biglietteria è al piano terra vicino all'entrata della Galleria Giannoni.
In biglietteria vedi il cartello con questo disegno



Vuol dire che in questo posto hanno pensato a te.

In questo posto puoi fare tutte le domande che vuoi
e puoi chiedere aiuto.

Quando sei alla biglietteria

mettiti dietro le persone che sono arrivate prima di te
e aspetta che tutte abbiano il loro biglietto.

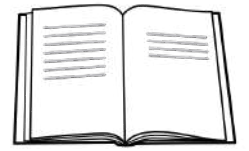
Qui puoi incontrare molta gente e sentire tanto rumore.

Quando non c'è nessuno davanti a te

vai a parlare con la persona dietro il bancone che ti dà il biglietto.



4. Le regole



Quando cammini dentro alla Galleria Giannoni devi stare attento a queste regole:

- cammina piano
- usa un tono di voce basso
- puoi fare fotografie senza flash
- non puoi mangiare e non puoi bere
- non puoi toccare le opere esposte
- porta con te la giacca e lo zaino
- quando cammini stai attento a non sbattere contro i quadri e contro le statue.



Alfredo Giannoni era un uomo importante vissuto a Novara molto tempo fa.

Alfredo Giannoni era **un gioielliere** ed era molto ricco.

Un gioielliere è una persona che vende gioielli e altre cose preziose.

Ad Alfredo Giannoni piacevano molto la musica e il **teatro**.

Il teatro è il posto dove le persone chiamate attori recitano e cantano.

Ad Alfredo Giannoni piacevano molto anche le opere d'arte e ha comprato moltissimi quadri e delle statue.

Alfredo Giannoni aveva imparato dai suoi genitori ad amare l'arte.

I genitori di Alfredo Giannoni si chiamavano Adele Gatti e Paolo Giannoni.

Puoi vedere i quadri con i ritratti di Alfredo Giannoni e i suoi genitori all'entrata della Galleria.



All'inizio Alfredo Giannoni comprava i quadri per fare più bella la sua casa.

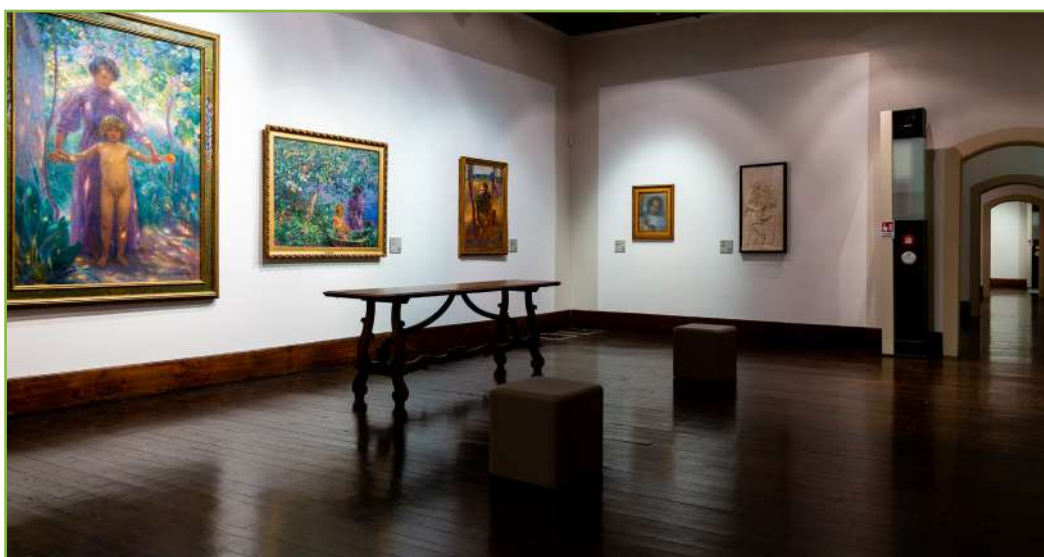
Dopo un po' di tempo ha iniziato a **collezionare** quadri per conoscere:

- i pittori più importanti
- i diversi modi di dipingere.

Collezionare vuol dire comprare oggetti e opere d'arte per tenerli nella propria casa per guardarli e studiarli.

Alfredo Giannoni ha iniziato anche a comprare quadri che rappresentavano momenti importanti della **storia dell'Italia**.

La storia è l'insieme delle cose importanti che succedono in un paese.



Alfredo Giannoni ha poi regalato le sue opere d'arte alla città di Novara perché voleva che tutte le persone della città potessero vederle.

Per Alfredo Giannoni era importante che le persone vedessero quelle opere d'arte perché così potevano vedere cose belle e imparare cose nuove.



2. La rossa avanguardia delle Argonne Plinio Nomellini



Questo quadro si chiama **La rossa avanguardia delle Argonne**.

Plinio Nomellini ha dipinto questo quadro.

Questo quadro si chiama così

perché ti fa vedere dei soldati in guerra molto tempo fa.

Durante una guerra l'**avanguardia** era il gruppo di soldati che si muoveva davanti a tutti gli altri soldati.



L'avanguardia si muoveva per prima per controllare il posto dove si combatteva.

Le Argonne sono una parte della Francia, un paese lontano dall'Italia.

Questo gruppo di soldati è chiamato La rossa avanguardia perché tutti i soldati avevano una camicia rossa.



I capi di questo gruppo di soldati erano due fratelli:

Bruno e Costante Garibaldi.

Il nonno di Bruno e Costante era **Giuseppe Garibaldi.**

Giuseppe Garibaldi era un comandante molto famoso in Italia.

Un comandante è il capo dei soldati.

Puoi vedere un ritratto di Giuseppe Garibaldi in questa sala.

Un ritratto è un quadro dove vedi bene una persona e la riconosci.

Bruno e Costante Garibaldi

erano partiti con un gruppo di giovani soldati per combattere una guerra in Francia.

Durante la guerra però Bruno e Costante sono morti e tante persone in Italia si sono arrabbiate e sono diventate tristi.

Le persone in Italia erano arrabbiate e tristi perché non volevano che i soldati italiani andassero in guerra.



Questo dipinto
ti fa vedere il momento della morte
di uno dei due fratelli.
Non sappiamo se è Bruno o Costante.

Vedi il fratello morto
sdraiato in mezzo all'erba
nella parte a destra del quadro.

Il ragazzo è sdraiato a pancia in su
con le braccia sollevate in alto.

Plinio Nomellini ha dipinto così il ragazzo per farti capire che è appena
caduto dopo essere stato colpito dai nemici.



Al centro del quadro c'è il gruppo di soldati in mezzo all'erba alta.
I soldati sono tanti ma non si vedono bene:

- alcuni sono seduti e nascosti in mezzo all'erba
- altri sono in piedi con i fucili in mano.



Davanti al gruppo c'è un soldato che solleva in alto un braccio e tiene in mano una spada.

Plinio Nomellini ha dipinto così questo giovane soldato per farti capire che i soldati italiani erano molto bravi e coraggiosi.

A destra un soldato tiene in alto col braccio la bandiera dell'Italia. La bandiera dell'Italia è verde, bianca e rossa.



Dietro ai soldati vedi il cielo.

In alcune parti vedi il fumo che si solleva in alto.

Questo è il fumo delle bombe e delle armi usate in guerra.

Il fumo fa diventare più scuro il cielo nella parte in alto a destra del quadro.

Plinio Nomellini ha dipinto questo quadro mettendo linee di colore una vicina all'altra.

Questo modo di dipingere si chiama Divisionismo.

Scopri cos'è
il Divisionismo
a pagina 47





Che cos'è il divisionismo



Prova a guardare di nuovo il quadro di Plinio Nomellini da vicino. Vedrai righe e puntini di tanti colori diversi:

- rosso
- giallo
- viola
- verde
- blu.

Il pittore ha usato un colore per volta e lo ha messo con il pennello facendo:

- delle righe lunghe e sottili
- dei segni più piccoli e corti.

Prova a guardare da lontano il quadro:

le righe e i puntini non si vedono più.

Vedi solo i colori e le persone dipinte dal pittore.

Questo modo di dipingere si chiama **Divisionismo**.

Quando vedi questo simbolo



vuol dire che in quel luogo
ci sono delle persone
che ti possono aiutare.
Ti aiutano a capire le opere d'arte,
un quadro, una statua, una casa,
un castello.

Museo per tutti è un progetto
pensato dall'Associazione L'abilità
con la Fondazione De Agostini.

L'Associazione L'abilità
è un insieme di persone
che aiuta chi ha una disabilità.

L'Associazione L'abilità vuole
che le opere d'arte siano capite da tutti.
La Fondazione De Agostini
sostiene questo progetto.

La Galleria Giannoni
vuole che tutti entrino a vedere
il palazzo e le opere d'arte.

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA



La Nuova Cultura della Disabilità

CON IL SOSTEGNO DI



per informazioni
www.museopertutti.org
museopertutti@labilita.org